

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e s.m.i tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte - per la realizzazione delle attività di raccolta dati, analisi e monitoraggio delle schede di rilevazione regionale in uso presso i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza maschile contro le donne (CUAV)- nonché analisi di follow up sui percorsi resi dagli stessi.

Premesso che

La Regione Piemonte, in attuazione della legge n.4/2016, art. 20 comma 1, da anni promuove e sostiene sul territorio regionale la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, attuati per il tramite dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza esistenti ed operativi sul territorio regionale.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con DPCM del 22.09.2022, ha approvato la realizzazione di interventi finalizzati al contrasto della violenza maschile contro le donne, nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023.

Con DGR n.2-1658 del 17 luglio 2020, è stata promossa e attuata a partire dal marzo 2021 con specifico accordo di collaborazione con l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – I.R.E.S. Piemonte, un'azione di ricerca intervento a regia regionale per gli uomini maltrattanti e/o autori di violenza di genere per la realizzazione dell'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza, del Piano Strategico nazionale 2017-2020 di cui al DPCM 4.12.2019.

Tale azione di ricerca intervento si è posta la finalità di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo comune di raccolta dati per la raccolta sistematizzata e omogenea di alcune informazioni di base sugli uomini seguiti da ciascun centro e sui loro percorsi di trattamento, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti e di raccolta di informazioni, ricerca e analisi sia quantitativa che qualitativa e sull'attività di follow-up dei programmi proposti e realizzati, su base territoriale.

In esito a questa azione, con DGR n. 10-6505 del 13.02.2023 la Regione ha approvato la scheda di rilevazione dati CUAV del territorio piemontese, già utilizzata a livello sperimentale nel corso del 2022 ed ampiamente apprezzata dalla rete dei servizi CUAV presenti sul territorio regionale.

In considerazione dell'interesse regionale e in coerenza con gli obiettivi generali propri del Piano Strategico nazionale 2021-2023, di cui al DPCM del 22.9.2022 con DGR n.11-7106 del 26.6.2023, la Regione Piemonte ha approvato la realizzazione di un'azione di un'attività di raccolta dati, analisi e monitoraggio delle schede di rilevazione regionale in uso presso i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza maschile contro le donne (CUAV) nonché analisi di follow up sui percorsi resi dagli stessi.

I.R.E.S. Piemonte ha confermato l'interesse e l'impegno sul tema della violenza di genere inserendolo nel piano triennale 2023-25 nell'ambito tematico dedicato a "Discriminazioni, Pari opportunità, diritti di cittadinanza" e nel Piano annuale 2023 – attività 38 "Politiche per favorire l'integrazione sociale e le pari opportunità".

L'obiettivo principale di questa attività è monitorare l'utilizzo della scheda qualitativa di rilevazione dati approvata dalla Regione Piemonte, analisi dei dati raccolti, con un approfondimento dedicato all'analisi di follow-up dei percorsi individuali realizzati dagli uomini seguiti dai centri.

I risultati di quest'azione saranno, pubblicati in un report di ricerca e condivisi a livello regionale con la rete dei principali soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza, a livello nazionale con il Dipartimento pari Opportunità.

Considerato che

in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale 28.10.2022 n. 17 sopracitata si intende realizzare un'attività di raccolta dati, analisi e monitoraggio delle schede di rilevazione regionale in uso presso i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza maschile contro le donne (CUAV) nonché analisi di follow up sui percorsi resi dagli stessi, assegnando un budget complessivo di € 40.000,00 comprendente le seguenti attività:

A. Raccolta e analisi dei dati raccolti dai CUAV attivi in Piemonte

- accompagnamento e supporto tecnico ai CUAV per il corretto utilizzo e compilazione della scheda standard di rilevazione regionale
- raccolta schede
- analisi dati e stesura report contenente una sintesi dei dati più significativi

B. Analisi di follow-up sui percorsi realizzati dai CUAV

- lettura e analisi specifica dei dati raccolti nella sezione della scheda di rilevazione dedicata al follow-up
- interviste agli operatori dei CUAV per approfondimenti mirati sui percorsi e sui primi esiti dei programmi di trattamento
- stesura report contenente una sintesi delle prime evidenze emerse

C. Realizzazione incontri di condivisione:

- 3 incontri di condivisione con i CUAV rispetto al sistema di raccolta dati e ai percorsi di presa in carico attuati, per stimolare il confronto, il trasferimento di buone pratiche e l'individuazione di soluzioni ad eventuali punti critici: 1 incontro all'avvio dell'attività, 1 incontro al termine della raccolta delle schede, 1 incontro di presentazione interna dei risultati dell'analisi;
- 1 incontro allargato di condivisione dei risultati della ricerca e confronto con i soggetti-chiave che si occupano del tema della violenza maschile contro le donne a livello regionale (ad esempio, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, il tavolo regionale di coordinamento dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e del Centro esperto sanitario);
- 1 giornata di studio e confronto con altri soggetti-chiave che si occupano del tema a livello nazionale, per condividere i risultati – che saranno pubblicati in un report di ricerca - e confrontarsi sui sistemi di raccolta dati e su punti di forza e criticità dei percorsi.

I.R.E.S. Piemonte è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche.

Il progetto proposto si basa sul ruolo istituzionale che l'Istituto ha in materia di attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale a supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte.

I.R.E.S. Piemonte risulta avere maturata esperienza specifica in materia di analisi e ricerca in ambito di politiche sociali, comprendenti:

- la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti sub-regionali;
- la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale;
- lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione e all'attuazione dei piani regionali di contrasto alla violenza di genere e più in generale contro le discriminazioni, di contrasto alla povertà, il piano d'azione per la salute mentale, la valutazione di progetti finanziati dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali e di strategie regionali per lo sviluppo sostenibile;

- la produzione di studi preparatori per l'evoluzione e il miglioramento delle politiche regionali.

Per la realizzazione delle attività di accompagnamento alla realizzazione e monitoraggio del Piano triennale regionale infanzia e adolescenza connesse al raggiungimento degli obiettivi indicati, la Regione Piemonte ritiene di procedere alla stipula di un Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 con I.R.E.S.Piemonte.

I.R.E.S. Piemonte è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione Piemonte, per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche.

L'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012-causa n. C-159/11-Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa.

L'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31.3.2023 n. 36 prevede espressamente che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Tutto ciò premesso tra:

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, rappresentata dal Vicario della Direzione Welfare, dr.ssa Antonella Caprioglio, nata a.... il.... e domiciliato ai fini del presente accordo, presso la sede regionale di Via Nizza, 330 Torino;

e

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (I.R.E.S.) - C.F. 80084650011- con sede legale in Via Nizza 18- 10125 Torino, di seguito **I.R.E.S. Piemonte**, nella persona del legale rappresentante Michele Rosboch, nato a.... il...., domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede di IRES indicata;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo di collaborazione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e I.R.E.S. Piemonte per quanto attiene alle attività di raccolta dati, analisi e monitoraggio delle schede di rilevazione regionale in uso presso i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza maschile contro le donne (CUAV) nonché analisi di follow up sui percorsi resi dagli stessi, disciplinando responsabilità, ruoli e modalità di gestione in ordine alla sua realizzazione.

Art. 2 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione del presente accordo e avrà conclusione entro e non oltre il 31.10.2024 a conclusione delle attività inerenti.

Art. 3 Impegni delle Parti

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo. Le parti si danno atto che ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta. Le Parti collaborano affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Art. 4 Obblighi di I.R.E.S. Piemonte

I.R.E.S. Piemonte si impegna nel triennio di riferimento del Piano a:

- perseguire gli obiettivi del progetto assicurandone la piena realizzazione mediante la realizzazione di tutte le attività di cui in premessa;
- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire a Regione Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile sulle attività oggetto del presente Accordo;
- presentare, alla fine delle attività, una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Nello specifico si impegna a:

- effettuare la raccolta e analisi dei dati raccolti attraverso la scheda di rilevazione regionale in uso dal 2023 e compilata da tutti i Centri per uomini autori o potenziali

autori di violenza contro le donne esistenti ed operativi nel territorio regionale nonché stesura di report contenente una sintesi dei dati maggiormente significativi;

- predisporre analisi di follow up sui percorsi realizzati dai CUAV piemontesi;
- accompagnamento e supporto ai CUAV per utilizzo della scheda regionale approvata con DGR n. 10-6505 del 13.02.2023;
- supporto alla Regione nella individuazione dei percorsi di condivisione con i principali attori stakeholders del territorio regionale coinvolti e coinvolgibili sul tema;
- mettere a disposizione personale qualificato per la realizzazione delle attività di raccolta e analisi dei dati raccolti dai CUAV piemontesi, nonché la realizzazione di 3 incontri di condivisione a livello locale, 1 a livello regionale ed 1 giornata di studio a livello nazionale;
- rispettare il cronoprogramma delle attività e le relative scadenze, comprese quelle della rendicontazione.

Art. 5 Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire ad I.R.E.S. Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 6 Risorse del progetto

Le risorse, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, ammontano complessivamente ad Euro 40.000,00 nel periodo considerato.

Eventuali modifiche della somma assegnata, a seguito di modifiche progettuali e variazione di budget in corso d'opera, sarà ridefinita attraverso Determina Dirigenziale con la quale si modificherà il presente articolo.

Art. 7 Privacy

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it,

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;

- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;

- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

– Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

– Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

– Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);

– Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 8 Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 9 Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 10 Imposta di bollo

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 l'Istituto I.R.E.S. Piemonte è esente dall'imposta di bollo.

Torino, lì

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Piemonte
Il Vicario
Antonella Caprioglio

I.R.E.S. Piemonte
Il Presidente
Michele Rosboch